

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. 25/2014, art. 11 - Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per l'intervento rivolto alle famiglie di persone con disturbi dello spettro autistico – anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al Disagio;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse regionali pari ad euro 250.000,00 a favore delle famiglie di persone con disturbi dello spettro autistico che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità e le modalità attuative per l'anno 2025, ai sensi all'art. 11 della L.R. 25/2014, così come riportati nell'Allegato A);
2. di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento pari ad euro 250.000,00 fa carico al bilancio 2026/2028 annualità 2026, capitolo 2120210319, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 110 del 17/02/2026.
3. Di stabilire che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse regionali e/o statali da



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

destinare all'intervento di cui alla presente deliberazione queste verranno utilizzate secondo i criteri indicati nel suddetto allegato "A";

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Art. 11 della Legge regionale 9 ottobre 2014, n. 25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico".
- L. 134/2015 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico".
- DGR n.1677 del 30.12.2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori".
- Decreto n. 4/PSL del 28.01.2022 "L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE".
- DGR n.381 del 17/03/2025 recante "Articoli 4, comma 3, lettere b), e) e f), 11, commi 2 lettere b), c) , d) e e) e 12, comma 3, legge regionale n. 18/2021 – Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale, parziale ricollocazione delle posizioni non dirigenziali e riassegnazione tra Dipartimenti del personale interessato. Revoca delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i.";
- L.R. 30 dicembre 2025, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)".
- L.R. 30 dicembre 2025, n. 26 "Bilancio di previsione 2026/2028".
- DGR n.1923 del 30/12/2025 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2026/2028" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2026/2028".
- DGR n.1924 del 30/12/2025 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2026/2028" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028".
- DGR n. 110 del 17/02/2026 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 25/2014, art. 11 - Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per l'intervento rivolto alle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico – anno 2025.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Con la L.R. 9 ottobre 2014, n. 25, recante “Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”, la Regione Marche, prima tra le Regioni italiane a dotarsi di una normativa organica in materia di disturbi dello spettro autistico, intende promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico, nel rispetto della normativa statale vigente. La legge riconosce tali disturbi come altamente invalidanti, in quanto determinano un’alterazione precoce e globale delle funzioni essenziali del processo evolutivo.

Tra gli interventi previsti dalla citata legge rientra quello disciplinato dall’articolo 11, relativo alla concessione di contributi alle famiglie di persone affette da disturbi dello spettro autistico per le spese sostenute per interventi educativi e/o riabilitativi, effettuati da operatori specializzati e basati su metodi riconosciuti dall’Istituto Superiore della Sanità.

A partire dall’anno 2016, la Giunta regionale, con proprie deliberazioni, ha provveduto annualmente allo stanziamento di risorse regionali finalizzate all’attuazione di tale intervento, a sostegno delle famiglie, riconoscendo il loro ruolo determinante nella realizzazione del progetto di vita della persona con disturbi dello spettro autistico. In particolare, l’intervento oggetto della presente deliberazione persegue obiettivi di coesione sociale ed è riconducibile all’Obiettivo strategico di Policy 4 – “*Un’Europa più sociale e inclusiva*”.

L’intervento è volto al miglioramento dell’autonomia e delle capacità cognitivo-comportamentali delle persone con disturbi dello spettro autistico, mediante interventi educativi e riabilitativi realizzati da operatori specializzati, secondo metodi riconosciuti dall’Istituto Superiore della Sanità. Il risultato atteso è il conseguimento della piena integrazione sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico. Inoltre, intervenendo in ambito sanitario a favore di specifici target di popolazione caratterizzati da condizioni di fragilità, la misura concorre a fornire una risposta adeguata ai bisogni terapeutici di tali persone.

Al fine di garantire la continuità dell’intervento, con la presente deliberazione si propone di destinare la somma complessiva di euro 250.000,00, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, a favore delle famiglie di persone con disturbi dello spettro autistico che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall’Istituto Superiore della Sanità, ai sensi dell’articolo 11 della L.R. n. 25/2014, secondo i criteri e le modalità definiti nell’allegato “A”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Nello specifico, in applicazione delle Linee Guida emanate dall’ISS, sono ammesse a contributo le spese per i seguenti interventi:

- Intervento educativo, in età evolutiva adolescenziale e adulta, a orientamento cognitivo-comportamentale;
- Supervisioni per gli interventi a orientamento cognitivo-comportamentale;
- Interventi comportamentali e psicologici strutturati, in età adolescenziale e adulta;
- Terapia logopedica;
- Terapia psicomotoria.

Tali prestazioni sono da intendersi come integrative rispetto a quelle erogate dal Sistema Sanitario Regionale (LEA).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con riferimento alle spese queste devono essere state sostenute, ovvero pagate e quietanzate, nel periodo 01/11/2024/31/10/2025 nonché suffragate da documentazione fiscalmente valida e intestate all'utente o ad un familiare.

Non potranno essere rendicontate, ai fini del presente contributo, le spese oggetto di rimborso presentate agli ATS in attuazione dell'intervento di cui all'art. 4, comma 2 lett. a) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29.07.2022, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1818/2022 modificata dalla DGR n. 725/2023, nel rispetto del *"principio di divieto di doppio finanziamento"*.

Ciò consentirà di coordinare sia a livello gestionale che a livello finanziario il presente intervento di cui all'art. 11 della L.R. 25/2014" con gli interventi previsti dal suddetto DPCM 29.07.2022.

In considerazione delle risorse finanziarie disponibili, il contributo sarà concesso alle famiglie fino a concorrenza del 100% dell'importo complessivamente dichiarato quale spesa sostenuta per l'intervento, e comunque entro il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun utente, pari a euro 5.000,00. Qualora l'ammontare complessivo delle spese ammissibili risulti superiore allo stanziamento disponibile, i contributi individuali saranno rideterminati in misura proporzionale alle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

La previsione di un tetto massimo di spesa ammissibile per utente si rende necessaria al fine di garantire l'erogazione di un contributo adeguato anche alle famiglie caratterizzate da una minore capacità di spesa.

Gli Ambiti Territoriali Sociali sono incaricati della raccolta e dell'istruttoria delle domande di contributo presentate dalle famiglie di persone con disturbi dello spettro autistico, relative alle spese sostenute nel periodo compreso tra il 01/11/2024 e il 31/10/2025, ai fini della determinazione del contributo ammissibile. Gli esiti delle istruttorie dovranno essere trasmessi al Settore Contrasto al Disagio, che provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari secondo le modalità sopra indicate.

Il contributo sarà successivamente liquidato dal Settore Contrasto al Disagio agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, i quali provvederanno, a loro volta, all'erogazione dello stesso alle famiglie beneficiarie.

Con successivo decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio saranno definiti i tempi e le modalità operative per l'attuazione dell'intervento da parte degli ATS, nonché le modalità di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse da parte degli stessi.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della L.R. n. 25/2014, il presente atto è stato sottoposto, in data 03/02/2025, al Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico, ai fini dell'acquisizione del parere consultivo. Con nota del Presidente del suddetto Coordinamento del 05/02/2026 e assunta al protocollo dell'Ente al n. 0200402 del medesimo giorno, è stato espresso parere favorevole, con la richiesta di apportare la seguente modifica al punto 3 dell'allegato A: integrare la voce "Intervento educativo a orientamento cognitivo-comportamentale" con "Intervento educativo, in età evolutiva adolescenziale e adulta, a orientamento cognitivo-comportamentale". Tale richiesta viene accolta.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La somma relativa all'attuazione dell'intervento di cui sopra, pari complessivamente ad euro 250.000,00, risulta coerente, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. che verranno successivamente richieste a seguito del riparto. Inoltre, afferisce al capitolo 2120210319 del bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 110 del 17/02/2026.

Con DGR n. 110 del 17/02/2026 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 25/2014, art. 11 - Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per l'intervento rivolto alle famiglie di persone con disturbi dello spettro autistico – anno 2025".

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 04/03/2026 il proprio parere favorevole n. 12/2026, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 9 ottobre 2014, n.25.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 09/03/2026 il proprio parere favorevole n. 21/2026 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della l.r. n. 4/2007.

Il Consiglio delle Autonomie Locali inoltre ha deliberato di approvare e sottoporre alla Giunta regionale la seguente raccomandazione:

"Si rileva che continua a essere mantenuto nel tempo il "Criterio di riparto delle risorse" di cui al punto 4 dell'Allegato A), come di seguito riportato: «Qualora la spesa ammissibile complessiva fosse superiore allo stanziamento disponibile, le singole quote verranno riparametrate proporzionalmente alla disponibilità finanziaria».

Tale criterio determina, di fatto, una distribuzione delle risorse correlata alla capacità di anticipazione della spesa da parte dei nuclei familiari. Considerato che il contributo è erogato a titolo di rimborso delle spese già sostenute, i nuclei con maggiore disponibilità economica risultano in grado di attivare un numero più elevato di interventi, beneficiando conseguentemente di una quota di contributo proporzionalmente superiore.

Per contro, i nuclei con minori disponibilità economiche possono incontrare maggiori difficoltà nell'anticipazione delle spese necessarie all'attivazione degli interventi, con conseguente riduzione delle opportunità di accesso alle risorse disponibili.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno valutare l'istituzione di un apposito fondo cuscinetto, finalizzato a garantire anche ai nuclei familiari economicamente più fragili la possibilità di accedere agli interventi previsti, mediante l'anticipazione delle risorse ovvero l'erogazione tempestiva di un rimborso relativo a un budget minimo di spese ammissibili."

Vista la raccomandazione formulata dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 9 marzo 2026, si ritiene opportuno prevedere un approfondimento tecnico da parte della struttura regionale competente in materia, per valutare possibili soluzioni idonee da adottare per la prossima programmazione degli interventi annualità 2026 e quindi superare le criticità segnalate dal CAL, nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari.

Restano pertanto confermati i criteri per l'annualità 2025 di cui alla presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In considerazione di quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto deliberativo.

Il responsabile del procedimento

Gianluca Causo

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Dichiaro altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiaro, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

(Roberta Maestri)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO CHE SI AVVALGONO DEI METODI RIABILITATIVI RICONOSCIUTI DALL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' – ANNO 2025.

1. Finalità

Con la L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 *“Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”*, la Regione Marche intende promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, riconoscendo tale patologia altamente invalidante in quanto determina una alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo.

L'art. 11 della citata legge prevede la concessione, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), di contributi alle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico che si avvalgono di metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità (ISS).

Tali metodologie rappresentano per molte famiglie uno strumento fondamentale per garantire una risposta adeguata ai bisogni terapeutici dei propri familiari. La comprovata utilità di questi interventi viene dimostrata anche dall'aumento graduale delle istanze presentate dalle famiglie che hanno beneficiato del contributo regionale, infatti si è passati da n.131 nel 2016 fino a n.669 nel 2024.

Pertanto, al fine di assicurare la continuità di questo intervento di sostegno, con il presente atto vengono definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione del finanziamento regionale, pari a euro 250.000,00.

2. Destinatari del contributo

I destinatari delle risorse stanziare con la presente deliberazione sono gli ATS, per il tramite dei quali viene concesso un contributo alle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico residenti nella regione Marche, che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità.

La persona con disturbi dello spettro autistico deve essere in possesso di apposita certificazione, rilasciata da uno dei soggetti di cui all'articolo 5 comma 4, lettera b), c), d) ed e) e comma 5, lett. b), c), d) ed e) della L.R. n.25/2014, dalla quale risulti una diagnosi riconducibile ai disturbi dello spettro autistico. Per coloro che non hanno ancora adempiuto all'obbligo scolastico la diagnosi deve essere stata effettuata negli ultimi tre anni mentre successivamente ai 16 anni è valida l'ultima diagnosi effettuata durante la frequenza scolastica.

Possono accedere al contributo anche i soggetti con età inferiore a 30 mesi per i quali risulti una diagnosi di “rischio” di disturbi dello spettro autistico.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Spese ammesse a contributo

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese sostenute dalle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico per interventi educativi/riabilitativi effettuati da operatori specializzati, basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità e prescritti da uno dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4, lett. b), d) ed e) e comma 5, lett. b), d) ed e) della L.R. n.25/2014. Tali prestazioni sono da intendersi come integrative rispetto a quelle erogate dal Sistema Sanitario Regionale (LEA).

Nello specifico, in applicazione delle Linee Guida emanate dall'ISS, sono ammesse a contributo le spese per:

- Intervento educativo, in età evolutiva adolescenziale e adulta, a orientamento cognitivo-comportamentale;
- Supervisioni per gli interventi a orientamento cognitivo-comportamentale;
- Interventi comportamentali e psicologici strutturati, in età adolescenziale e adulta;
- Terapia logopedica;
- Terapia psicomotoria.

Tali spese devono essere state sostenute ovvero pagate e quietanzate nel periodo 01/11/2024 - 31/10/2025 nonché suffragate da documentazione fiscalmente valida e intestate all'utente o ad un familiare.

Non potranno essere rendicontate, ai fini del presente contributo, le spese oggetto di rimborso presentate agli ATS in attuazione dell'intervento di cui all'art. 4, comma 2 lett. a) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29.07.2022 secondo quanto disposto dalla DGR n. 1818/2022 modificata dalla DGR n. 725/2023, nel rispetto del "*principio di divieto di doppio finanziamento*".

Ciò consentirà di coordinare sia a livello gestionale che a livello finanziario il presente intervento di cui all'art. 11 della L.R. 25/2014" con gli interventi previsti dal suddetto DPCM 29.07.2022.

4. Criteri di riparto delle risorse

In considerazione dello stanziamento disponibile, pari ad euro 250.000,00, il contributo verrà concesso a concorrenza del cento per cento dell'intero importo dichiarato quale spesa sostenuta per l'intervento e comunque non superiore al tetto di spesa ammissibile massimo per utente pari ad euro 5.000,00. Qualora la spesa ammissibile complessiva fosse superiore allo stanziamento disponibile, le singole quote verranno riparametrate proporzionalmente alla disponibilità finanziaria.

5. Ruolo degli Ambiti Territoriali Sociali

Gli Ambiti Territoriali Sociali avranno il compito di raccogliere ed istruire le domande di contributo delle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico per le spese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sostenute nel suddetto periodo 01/11/2024 - 31/10/2025 ai fini della determinazione del contributo ammissibile, nonché di trasmettere al Settore Contrasto al Disagio i risultati delle istruttorie per il riparto delle risorse secondo le modalità di cui al paragrafo precedente.

Successivamente, il contributo spettante verrà liquidato dal Settore Contrasto al Disagio agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che provvederanno a loro volta ad erogarlo alle famiglie.

6. Tempi e modalità per la presentazione delle domande e della rendicontazione

Con successivo decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio verranno fissati i tempi e le modalità per l'attuazione dell'intervento da parte degli ATS nonché per la rendicontazione dell'utilizzo delle risorse da parte degli stessi.

7. Norme di salvaguardia

Per ciò che concerne le modalità di gestione delle risorse, resta fermo il "principio di divieto di doppio finanziamento", ai sensi dell'art.9 "Addizionalità e finanziamento complementare" del Reg. (UE) 2021/241, affinché non vi sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte di altri programmi e strumenti dell'Unione.